

**LUNEDÌ DELLA XXX SETTIMANA
DEL TEMPO ORDINARIO**

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE

LEONE XIV

**IUBILAEUM
A. D. MMXXV
PEREGRINANTES
IN SPEM**

BASILICA DI SAN PIETRO, 27 OTTOBRE 2025

*Santa Messa con gli universitari
delle Università Pontificie*

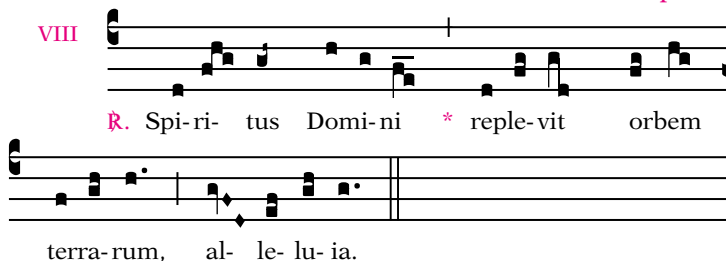
RITI DI INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

La schola e successivamente l'assemblea:

Sap 1, 7a

VIII



*Lo Spirito del Signore ha riempito l'universo,
alleluia.*

La schola:

1. Benedic, anima mea, Domino.
Domine Deus meus,
magnificatus es vehementer! *R.*

2. Emittes spiritum tuum,
et creabuntur,
et renovabis faciem terræ. *R.*

3. Sit gloria Domini in sæculum;
lætetur Dominus in operibus suis. *R.*

4. Cantabo Domino in vita mea,
psallam Deo meo quamdiu sum. *R.*

Sal 103, 1ab. 30-31. 33-35

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere.

Voglio cantare al Signore finché ho vita, cantare inni al mio Dio finché esisto.

5. Iucundum sit ei eloquium meum,
ego vero delectabor in Domino. *R.*

*A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.*

6. Deficiant peccatores a terra
et iniqui, ita ut non sint.
Benedic, anima mea, Domino. *R.*

*Scompaiano i peccatori
dalla terra e i malvagi non
esistano più. Benedici il Si-
gnore, anima mia.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
all'inizio di questo nuovo Anno Accademico invochiamo lo Spi-
rito di sapienza, perché illumini le menti e i cuori nella ricerca
della Verità.

Per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri
peccati.

Pausa di silenzio.

Il cantore e la schola:

Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare,
Kyrie, eleison.

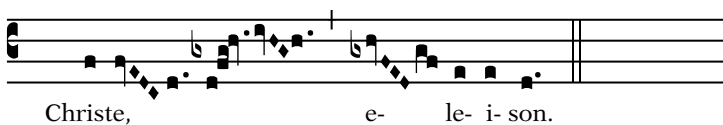
L'assemblea:



Il cantore e la schola:

Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito,
Christe, eleison.

L'assemblea:



Il cantore e la schola:

Signore, che perdoni molto a chi molto ama,
Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Il Santo Padre:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, che nella luce dello Spirito Santo guidi il cuore dei credenti
alla conoscenza piena della verità,
donaci di gustare nel tuo Spirito la vera sapienza
e di godere sempre del suo conforto.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi,
per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8, 12-17

Fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».

Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.



Parola di Di - o. **R.** Rendiamo grazie a Di - o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 67



L'assemblea ripete: Il nostro Dio è un Dio che salva.

1. Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.
I giusti invece si rallegrano,
esultano davanti a Dio
e cantano di gioia. R.

2. Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.
A chi è solo, Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri. R.

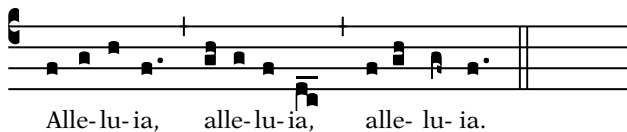
3. Di giorno in giorno benedetto il Signore:
a noi Dio porta la salvezza.
Il nostro Dio è un Dio che salva;
al Signore Dio appartengono le porte della morte. R.

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:

VI



L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Cf. Gv 17, 17b. a

La tua parola, Signore, è verità;
consacraci nella verità.

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

*Questa figlia di Abramo non doveva essere liberata
da questo legame nel giorno di sabato?*

Il diacono:

Il Signore sia con voi.



R. E con il tuo spi - ri - to.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

13, 10-17



R. Gloria a te, o Si - gno - re.

In quel tempo, Gesù stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato. C'era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare diritta.

Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: «Donna, sei liberata dalla tua malattia». Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio.

Ma il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù aveva operato quella guarigione di sabato, prese la parola e disse alla folla: «Ci sono sei giorni in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi guarire e non in giorno di sabato».

Il Signore gli replicò: «Ipocriti, non è forse vero che, di sabato, ciascuno di voi slega il suo bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? E questa figlia di Abramo, che Satana ha tenuto prigioniera per ben diciotto anni, non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?».

Quando egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da lui compiute.



Pa-ro-la del Si-gno-re. **R.** Lo-de a te, o Cri-sto.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Cari fratelli e sorelle,
a Dio che ci chiama a essere discepoli della Sapienza divina,
rivolgiamo la nostra comune preghiera.

Il cantore:



Noi ti pre-ghia-mo.

L'assemblea:



R. A - scol - ta - ci, Si - gno - re.

1. Per la Chiesa:
docile all'azione dello Spirito Santo,
sia nel mondo testimone di speranza e amore,
affinché tutti gli uomini giungano alla pienezza della Verità.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

2. Per il nostro Papa Leone:
sostenuto dal dono della saggezza e della prudenza,
sia fedele al mandato di confermare i fratelli nella fede,
affinché si diffonda la conoscenza di Cristo e del Vangelo.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

3. Per gli studenti, i docenti
e quanti operano negli Atenei e Università Pontificie:
condotti dall'amore verso il Signore,
siano coerenti con quanto contemplan nello studio,
affinché lo possano tradurre nella vita e nel servizio.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

4. Per le comunità di accoglienza di quanti studiano a Roma:
grati della ricchezza umana e spirituale dei loro ospiti,
siano premurosi e attenti a tutte le dimensioni della loro crescita,
affinché possano sperimentare la bellezza dell'amicizia.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

5. Per la nostra assemblea eucaristica:
radunata presso la tomba dell'Apostolo Pietro
in questo anno giubilare,
sia lieta nella condivisione e nello spezzare il pane,
affinché tutti possiamo diventare una cosa sola in Cristo.

Il cantore: Noi ti preghiamo.

R. Ascoltaci, Signore.

Il Santo Padre:

O Dio, che scruti i nostri cuori
e li illumini con il fuoco dello Spirito Santo,
accogli le nostre invocazioni:
rendici attenti ascoltatori della Parola,
coraggiosi ricercatori della verità
e umili testimoni del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

CONFIRMA HOC, DEUS

La schola:

Confirma hoc, Deus, quod operatus es in nobis.
A templo sancto tuo, quod est in Ierusalem,
alleluia.

Cf. Sal 67, 29b-30a

*Conferma, o Dio,
quanto hai fatto per
noi! Per il tuo tem-
pio, in Gerusalemme,
alleluia.*

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Santifica, o Signore,
i doni che ti offriamo
e purifica i nostri cuori
con la luce dello Spirito Santo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Prefazio

Il Signore manda lo Spirito nella Chiesa

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

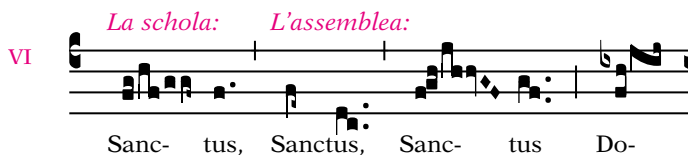
È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.

Elevato al di sopra dei cieli
e assiso alla tua destra,
egli secondo la sua promessa
ha effuso sui figli d'adozione lo Spirito Santo.

Per questo mistero di santità e di grazia,
uniti a tutte le schiere degli angeli,
ora e sempre, con cuore riconoscente,
proclamiamo nel canto la tua lode:

Sanctus
(De angelis)

VI *La schola:* *L'assemblea:*



Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

La schola:



mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt

L'assemblea:



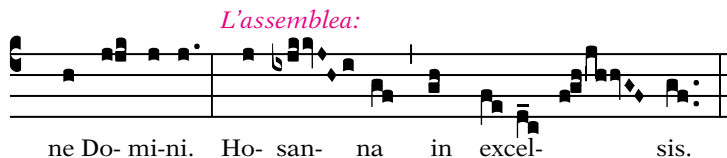
cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in

La schola:



excel- sis. Bene- dic- tus qui ve- nit in nomi-

L'assemblea:



ne Do- mi- ni. Ho- san- na in excel- sis.

Il Santo Padre:

Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Ti preghiamo:

santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito
perché diventino per noi
il Corpo e ✠ il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

Egli, consegnandosi volontariamente alla passione,
prese il pane, rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
di nuovo ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:



O-gni vol- ta che man-gia-mo di que-sto pa-ne e be-
via-mo a que-sto ca - li - ce, an-nun - cia-mo la tua
mor-te, Si - gno-re, nel-l'at - te-sa del-la tua ve - nu-ta.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al Corpo e al Sangue di Cristo,
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Un concelebrente:

Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro papa Leone,
i presbiteri e i diaconi.

Un altro concelebrente:

Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e, nella tua misericordia, di tutti i defunti:
ammettiti alla luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia,
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli
e tutti i santi
che in ogni tempo ti furono graditi,
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua lode e la tua gloria.

Il Santo Padre e i concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto, a te,
Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi - ri - to
San - to, o - gni o - no - re e glo - ria,
per tut - ti i se - co - li dei se - co - li.

L'assemblea:



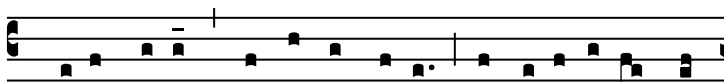
A - men. A - men, a - men.

RITI DI COMUNIONE

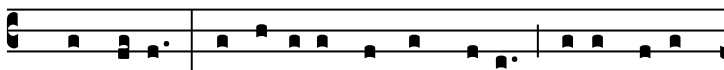
Il Santo Padre:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di comunione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore
ci ha insegnato:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-



men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-



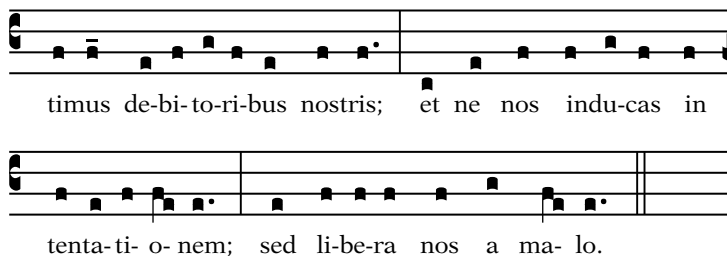
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-



mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-



Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De angelis)

La schola:

VI



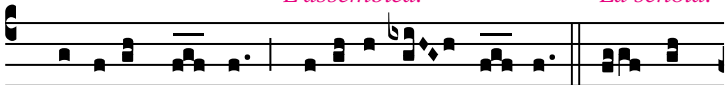
A- gnus De- i, * qui tol-lis pecca-ta mun-di:

L'assemblea: *La schola:*



mi-se-re- re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*

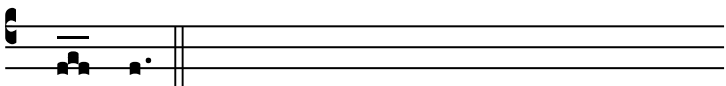


pecca-ta mun- di: mi-se-re- re no- bis. A- gnus

L'assemblea:



De- i, * qui tol-lis pecca-ta mun- di: dona no- bis



pa- cem.

Il Santo Padre:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Santo Padre e l'assemblea:

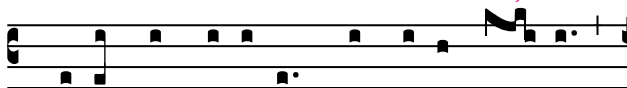
O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

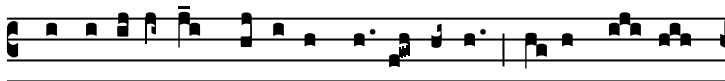
La schola e l'assemblea:

Cf. At 2, 2. 4a. 11b

VII



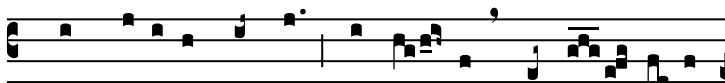
℞. Factus est re-pente * de cæ-lo so- nus,



adve-ni- entis spi- ri- tus ve-he-mentis, u-bi e- rant



se- den- tes, alle- lu- ia: et reple- ti sunt om-



nes Spi-ri-tu Sancto, loquen- tes magna- li- a



De- i, alle- lu- ia, alle- lu- ia.

*Venne all'improvviso dal cielo un fragore,
un vento che si abbatte impetuoso, dove stavano, alleluia;
e tutti furono colmati di Spirito Santo
e cominciarono a parlare delle grandi opere di Dio, alleluia, alleluia.*

La schola:

Sal 67, 2

Exsurgit Deus, et dissipantur inimici eius;
et fugiunt, qui oderunt eum, a facie eius. **R.**

*Sorga Dio e siano disper-
si i suoi nemici e fuggano
davanti a lui quelli che lo
odiano.*

AVE, VERUM CORPUS

L'assemblea:

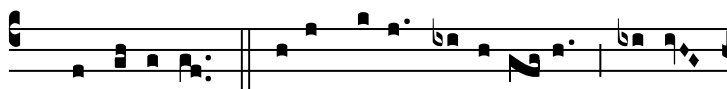
VI



A- ve, ve-rum * Corpus, na- tum de Ma- ri- a



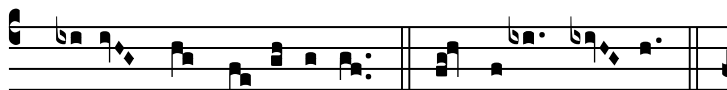
Vir-gi-ne: ve- re passum, im-mo- la- tum in cru- ce



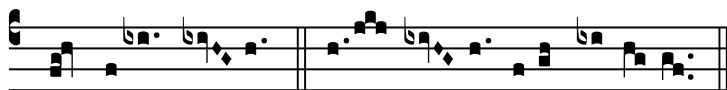
pro homi-ne. Cuius la-tus perfo-ra- tum flu-xit



aqua et sangui-ne; esto no-bis præ-gusta- tum



mortis in ex- ami-ne. O Ie-su dul- cis!



O Ie-su pi- e! O Ie- su, fi-li Ma-ri- æ!

*Salve, o vero Corpo,
nato da Maria Vergine;
che veramente soffristi
e fosti immolato sulla croce per l'uomo.
Dal cui costato trafitto
sgorgò acqua e sangue;
sii da noi pregustato
in punto di morte.
O Gesù dolce!
O Gesù pietoso!
O Gesù, Figlio di Maria!*

ADORO TE DEVOTE

Il coro:

1. Adoro te devote, latens Deitas,
quæ sub his figuris vere latitas:
tibi se cor meum totum subiicit,
quia te contemplans totum deficit.

*O Gesù ti adoro, ostia candida,
sotto un vel di pane nutri l'anima.
Solo in te il mio cuore si abbandonerà,
perché tutto è vano se contemplo te.*

2. Visus, tactus, gustus in te fallitur,
sed auditu solo tuto creditur:
credo quidquid dixit Dei Filius:
nil hoc verbo Veritatis verius.

*L'occhio, il gusto, il tatto non
arriva a te, ma la tua parola
resta calda in me: Figlio sei di
Dio, nostra verità; nulla di
più vero, se ci parli tu.*

3. In cruce latebat sola Deitas,
at hic latet simul et humanitas:
ambo tamen credens atque confitens,
peto quod petivit latro pœnitens.

*Hai nascosto in Croce la divinità,
sull'altare veli pur l'umanità;
Uomo-Dio la fede ti rivela a me,
come al buon ladrone dammi un giorno il ciel.*

4. Plagas, sicut Thomas, non intueor:
Deum tamen meum te confiteor;
fac me tibi semper magis credere,
in te spem habere, te diligere.

*Anche se le piaghe non mi fai
toccar, grido con Tommaso:
«Sei il mio Signor»; cresca in me
la fede, voglio in te sperar, pace
trovi il cuore solo nel tuo amor.*

5. O memoriale mortis Domini!
Panis vivus vitam præstans homini!
Præsta meæ menti de te vivere,
et te illi semper dulce sapere.

*Sei ricordo eterno che morì il
Signor, pane vivo, vita, tu diventi me.
Fa' che la mia mente luce attinga a te
e della tua manna porti il gusto in sé.*

6. Pie pellicane, Iesu Domine!
Me immundum munda tuo Sanguine:
cuius una stilla salvum facere
totum mundum quit ab omni scelere.

*Come il pellicano nutri noi
di te; dal peccato grido: «La-
vami, Signor». Il tuo sangue è
fuoco, brucia il nostro error,
una sola stilla tutti può salvar.*

7. Iesu, quem velatum nunc aspicio,
oro fiat illud quod tam sitio:
ut te revelata cernens facie,
visu sim beatus tuæ gloriæ.

*Ora guardo l'Ostia, che ti cela
a me, ardo dalla sete di vede-
re te: quando questa carne si
dissolverà, il tuo viso, luce, si
disvelerà.*

Amen.

Amen.

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

L'effusione dello Spirito Santo, o Signore,
purifichi i nostri cuori
e li renda fecondi con la rugiada della sua grazia.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Orazione sul popolo

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Santo Padre:

Concedi al popolo cristiano, o Signore,
di conoscere profondamente la verità che professa
e di amare il mistero che celebra.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Congedo

Il diacono:

Ite, missa est.



R. De- o gra-ti- as.

La Messa è finita: andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Antifona mariana

SALVE, REGINA

La schola e l'assemblea:

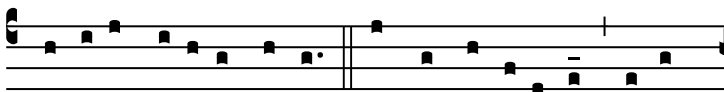
V



Salve, Re-gi-na, * Ma-ter mi-se-ricordi-æ, vi- ta,



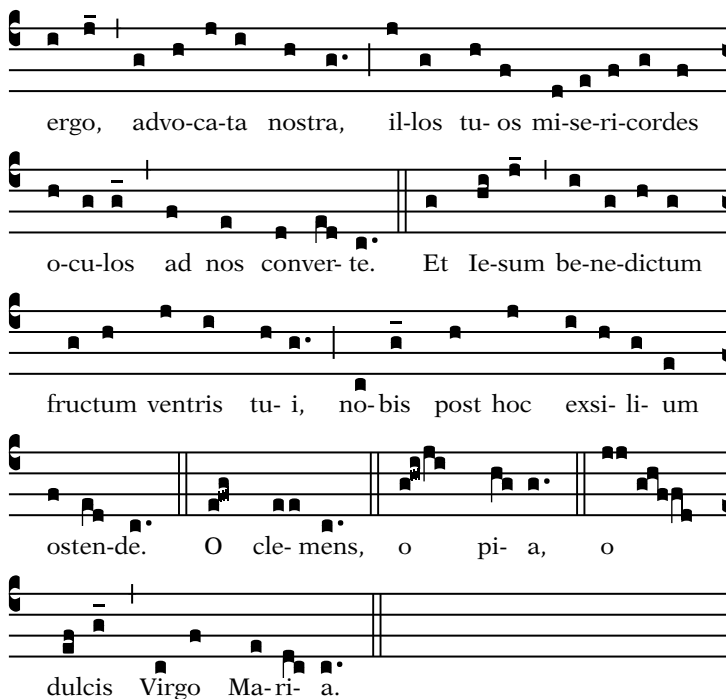
dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,



exsu-les fi-li-i E-væ. Ad te suspi-ramus gemen-



tes et flentes in hac lacrima-rum val-le. E-ia er-



ergo, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes
o-cu-los ad nos conver-te. Et Ie-sum be-ne-dictum
fructum ventris tu-i, no-bis post hoc exsi-li-um
osten-de. O cle-mens, o pi-a, o
dulcis Virgo Ma-ri-a.

*Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.*

SEGUI GLI ACCOUNT
DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

FOLLOW THE ACCOUNTS
OF THE OFFICE FOR THE LITURGICAL CELEBRATIONS
OF THE SUPREME PONTIFF



X



WHATSAPP

COPERTINA:

COLOMBA DELLO SPIRITO SANTO
PARTICOLARE
CATTEDRA DI SAN PIETRO (1656-1665)
GIAN LORENZO BERNINI (NAPOLI, 1598 - ROMA, 1680)
BASILICA PAPALE DI SAN PIETRO
CITTÀ DEL VATICANO

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA